

MARIO

Magari è un po' depresso. Capita.

GINO

Probabilmente si è solo rotto le
palle di stare con quella là.

I tre continuano a mangiare e bere, perplessi.

40

EXT. STRADA DI CITTÀ - DAY

Serena appoggia le borse a terra per un momento,
massaggiandosi le mani arrossate. Quando abbassa lo sguardo
per riprenderle, vede un paio di scarpe costose davanti a
sé. Alza gli occhi: Marco le sta bloccando la strada.

Lo sguardo di Serena si addolcisce, è intimidita ma
compiaciuta.

MARCO

(tono piacione)

Ciao, ti ricordi di me? Ero al
Fuji bar l'altra sera.

SERENA

Certo che mi ricordo di te. Tu
sei il figlio di Lorenzo Martini.

MARCO

Non mi aspettavo di vederti.

SERENA

Nemmeno io.

MARCO

Dove stai andando?

SERENA

A casa.

MARCO

Ti accompagno in auto?

SERENA

Preferisco camminare, non abito
molto lontano.

MARCO

Dai, almeno fatti aiutare con le
borse. Mi farebbe davvero
piacere.

Serena sorride lusingata. Tra i due c'è già una complicità
palpabile.

SERENA
(concessiva)
Dai, d'accordo. Tieni allora!

Lo guarda con una punta di sfida e gli porge le borse pesanti. Marco rimane un attimo interdetto, poi sorride soddisfatto.

MARCO
Subito signorina!

Prende le borse con un atteggiamento quasi servile che lo diverte.

MARCO (CONT'D)
La macchina è da questa parte.

41 INT./EXT. ASTON MARTIN - STRADE DI CITTÀ - DAY

Marco guida verso la tangenziale. Serena è seduta accanto a lui. La gonna corta lascia intravedere le gambe eleganti.

MARCO
Dove la devo portare?

SERENA
Te l'ho detto. Abito qui vicino.

MARCO
Ah, ok.

Marco imbocca la rampa della tangenziale.

SERENA
Scusa, ma sai dove stai andando?
Era a due minuti a piedi.

MARCO
Due minuti sarebbero stati troppo pochi. Volevo qualche momento in più da passare con te. Ti dispiace?

SERENA
(intimidita)
No ma... dove mi stai portando?

MARCO
Tranquilla, sono un signore.

MONTAGGIO
ALTERNATO:

Marco guida, cercando di concentrarsi ma il suo sguardo cade continuamente sulle gambe di Serena.

Lei se ne accorge, sorride in modo seducente.

Marco prova ad accarezzarle la mano. Lei lo lascia fare.

42 EXT. PALAZZO DI SERENA E KATO - INGRESSO - DAY

L'Aston Martin si ferma sotto un palazzo residenziale.

43 INT./EXT. ASTON MARTIN - DAY

Marco spegne il motore. Esita un attimo, poi si volta verso Serena, serio.

MARCO

Mi piaci.

Marco scende e le apre la portiera come un gentiluomo.

Serena scende con malizia, mostrando le gambe mentre si alza dal sedile basso dell'auto sportiva. Si dirigono verso l'entrata.

44 INT. PALAZZO DI SERENA E KATO - ATRIO - DAY

Nell'atrio. Marco ha le buste della spesa in mano, appare un po' buffo rispetto alla sua solita eleganza. Si dirige verso l'ascensore.

Serena lo ferma con lo sguardo. C'è una sfida nei suoi occhi.

SERENA

Prima hai detto che ti piaccio?

MARCO

Sì, perché?

SERENA

Allora dimostramelo.

Serena guarda prima la caviglia di Marco (che zoppica ancora leggermente), poi guarda la lunga rampa di scale.

Gli lancia uno sguardo sensuale e di sfida, indicando le scale con un cenno.

Marco capisce. Esita, poi sorride con resa ironica.

MARCO

Al suo servizio, principessa.

La dinamica è cambiata: Serena ora conduce il gioco. Marco è inerme.